



Regione Umbria
Consiglio Regionale



Verdi per i valori

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 – 06121 PERUGIA
Tel. 075.5763236 / 3002 – Fax 075.5763395
<http://www.dottorini.org>
e-mail: gruppoverti@crumbria.it



**Contributo del gruppo
Verdi e civici
alla redazione
del DAP 2009-2011**



Regione Umbria
Consiglio Regionale



Verdi per i valori

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 – 06121 PERUGIA
Tel. 075.5763236 / 3002 – Fax 075.5763395
<http://www.dottorini.org>
e-mail: gruppoverti@crumbria.it

Lo schema di DAP 2009 analizza la situazione regionale confrontandosi con il quadro economico e sociale della nostra regione, quest'anno anche alla luce del brusco mutamento delle prospettive congiunturali intervenuto nel corso del 2008 in seguito all'espansione della crisi dei mercati finanziari e alle sue conseguenze sull'economia reale. La perdita di credibilità, la sfiducia, le critiche che investono la politica e le istituzioni democratiche devono farci riflettere e conferirci la capacità di innovare il rapporto con i cittadini nell'ottica della sempre maggiore trasparenza e partecipazione alle scelte.

In questa ottica il gruppo consiliare dei Verdi e civici intende contribuire alla definizione del DAP e alle proposte che compongono la manovra di bilancio con alcune osservazioni, confidando che come coalizione di maggioranza avremo l'opportunità di discutere questi aspetti, visto che fino ad oggi non è stata prevista alcuna occasione di un confronto e considerato che il documento di programmazione tocca argomenti e tematiche tutt'altro che secondarie e scontate. Tralasciando temi che storicamente vedono il nostro gruppo su posizioni divergenti rispetto alle altre forze della coalizione e che sono già stati oggetto di passaggi consiliari (trasformazione in autostrada della E45, quadrilatero e SS77...), si riportano di seguito, in estrema sintesi, le criticità che evidenziamo nella manovra di bilancio:

Rifiuti

Il Documento riporta le linee della bozza di Piano dei rifiuti con alcune novità e riproponendo alcuni temi oggetto di discussione e confronto all'interno della maggioranza. Tra i temi principali da affrontare viene proposta la creazione di un soggetto regionale unico per la gestione del servizio di smaltimento, come primo passo verso ulteriori processi di integrazione tra i vari gestori che coinvolgano anche le fasi iniziali del ciclo dei rifiuti, fino ad arrivare al gestore unico regionale. Tale ipotesi non trova riscontro nella proposta di Piano regionale dei rifiuti elaborato nel corso degli ultimi mesi e non è stato oggetto di alcun confronto all'interno della coalizione.

Rispetto agli altri temi, inoltre, i Verdi e civici hanno già avanzato delle proposte relative al Piano dei rifiuti (*in allegato le osservazioni al Piano dei rifiuti*). I Verdi e civici chiedevano di indire un bando di gara europea aperto alle migliori soluzioni per lo smaltimento ultimo dei rifiuti che non definisse a priori le modalità con cui esso dovrà avvenire (incenerimento, termovalorizzazione, dissociazione molecolare, trattamento meccanico-biologico, presso estrusione...). Di questo nel DAP non c'è traccia. Inoltre come Verdi e civici abbiamo proposto che si avviasse l'iter per l'impiantistica finale solo al raggiungimento del 45% di raccolta differenziata o che, in subordine, venisse prevista la separazione delle gestioni della fase di raccolta dei rifiuti da quella di smaltimento, per evitare evidenti conflitti di interesse nel raggiungimento di adeguati livelli di raccolta differenziata. Non ci sembra che l'ipotesi del gestore unico regionale e dell'integrazione del servizio di gestione vada in questa direzione.

Sanità

Nonostante le forti sollecitazioni emerse nel confronto di coalizione sul Piano regionale, nel DAP non ci sono riferimenti specifici al problema della salute mentale. La carenza di risorse economiche ed umane in forza nelle strutture operanti nella regione al fine di garantire dei servizi psichiatrici adeguati è già stata oggetto di un'interrogazione presentata dai Verdi e civici nel maggio 2008. Ricordiamo infatti che nella nostra regione,



Regione Umbria
Consiglio Regionale



Verdi per i valori

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 – 06121 PERUGIA
Tel. 075.5763236 / 3002 – Fax 075.5763395
<http://www.dottorini.org>
e-mail: gruppoverti@crumbria.it

che ha rappresentato per molti anni un modello di funzionamento dei servizi psichiatrici che ha fatto scuola in Italia ed Europa anticipando gli stessi principi innovatori della legge Basaglia, molti soggetti competenti, quali i Forum sulla salute mentale, hanno denunciato una situazione di emergenza che investe soprattutto la rete territoriale dei servizi, reale baricentro del sistema di salute mentale. Tutto ciò in un contesto nel quale i disturbi psichici sono in aumento. Ci aspetteremmo che la programmazione regionale tenesse conto di questo aspetto e che vi fosse un riscontro anche nella manovra di bilancio.

Cooperazione allo sviluppo e commercio equo e solidale

Il DAP non contiene alcuna indicazione sulla programmazione regionale in materia di cooperazione allo sviluppo. Non ci sono riferimenti né all'utilizzo degli strumenti della legge regionale n. 26/1999, né a quelli previsti dalla legge regionale n. 3/2007 sulla promozione e diffusione del Commercio equo e solidale. Riteniamo l'ambito della cooperazione allo sviluppo non di secondaria importanza anche relativamente alle problematiche evidenziate nel DAP riguardo all'immigrazione. Per quanto attiene alla L.R. sul Commercio equo, ricordiamo che in occasione dell'assestamento di bilancio si è operato un taglio sostanzioso (30%) dei finanziamenti stanziati con la finanziaria dello scorso anno e che quella attuale prevede di confermare tale riduzione di risorse. Con senso di responsabilità ci rendiamo conto che la congiuntura economico-finanziaria attuale impone di razionalizzare al massimo l'utilizzo delle risorse a disposizione. Questo non significa però che debba essere trascurata l'importanza di una legge che ha dato nel 2008 i primi risultati positivi e che fa dell'Umbria una regione all'avanguardia in Italia.

Politiche per la casa

Il tema della casa, come lo stesso DAP sottolinea, è notevolmente cresciuto d'importanza negli ultimi anni. Un valido strumento che può contribuire ad affrontare tale problema è costituito dalla pratica dell'autocostruzione. Il gruppo consiliare dei Verdi e civici ha depositato un disegno di legge specifico, non esaminato ancora dalla commissione competente a seguito ad un confronto con l'Assessore competente, il quale si è assunto l'impegno di inserire tale strumento nell'ambito della riforma della L.R. n. 23/2003. Il DAP indica come obiettivo la riforma della 23/2003, ma non fa alcun riferimento allo strumento dell'autocostruzione.

Marchio del mobile in stile prodotto in Umbria

Il gruppo consiliare dei Verdi e civici ha presentato una proposta di legge per l'istituzione di un marchio per il mobile in stile prodotto in Umbria. Questa proposta, presentata da oltre due anni, è attualmente in una fase avanzata dell'esame in commissione, ed è prossima all'approvazione, rimandata soltanto a causa dell'apertura della sessione di bilancio. Su tale proposta vi è già stato un confronto con l'Assessore competente e, dopo lunga e travagliata valutazione, abbiamo verificato il parere favorevole della Giunta a procedere ad una sua approvazione. Non abbiamo però trovato alcun riferimento, né nel DAP né nei documenti della manovra di bilancio, che includano questo provvedimento tra le azioni programmate dalla Regione.



Regione Umbria
Consiglio Regionale



Verdi per i valori

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 – 06121 PERUGIA
Tel. 075.5763236 / 3002 – Fax 075.5763395
<http://www.dottorini.org>
e-mail: gruppo-verdi@crumbria.it

Cooperative sociali

Auspichiamo un confronto nell'ambito della maggioranza, per chiarire le prospettive che si aprono relativamente all'esenzione IRAP per le cooperative sociali, con particolare riferimento alle cooperative di tipo A. Se da un lato infatti si dice di non voler ricorrere ad un aumento della pressione fiscale su questo tipo di imprese, non vi sono accenni alla possibilità di estendere anche per il 2009 l'esenzione prevista al momento solo per il 2008. Ricordiamo che tali imprese, oltre a svolgere importantissime funzioni sociali, sono caratterizzate da una incidenza molto elevata del fattore lavoro sui costi totali di produzione, e pertanto risentono più di altre di variazioni sull'aliquota IRAP.

Biologico

Nello schema di DAP c'è solo un fugace accenno all'agricoltura biologica che pure ha una specificità rilevante in Umbria. Il biologico rappresenta una delle poche reali ed efficaci risposte alla grave crisi dell'agricoltura ed è quindi necessario promuovere tali tipi di produzioni valorizzando, tramite il sostegno ad iniziative di formazione-informazione, quelle pratiche del mondo agricolo (in particolare dell'agricoltura biologica) che hanno promosso e garantito la tracciabilità dei prodotti e la certificazione per tutelare concretamente le qualità ambientali del territorio, la salute dei consumatori e la riduzione di inquinanti secondari, favorendo un percorso di filiera corta nel rapporto tra produttori e consumatori.

Per questo occorre fornire sostegno ed assistenza a tutte quelle iniziative organizzate dalle associazioni dei produttori nell'ambito di campagne informative quali le Biodomeniche finalizzate alla scoperta di un'agricoltura che offre alimenti sani e di qualità, legati al territorio, alle sue tradizioni e alla sua cultura. La legge finanziaria di quest'anno prevede una riduzione sostanziale (da 100.000 euro a 12.000 euro) per tali azioni di promozione. Chiediamo che vengano garantite risorse adeguate e sufficienti per sostenere le necessarie attività di promozione e diffusione. Per lo stesso motivo non condividiamo la riduzione di oltre 100.000 euro operata sull'UPB 07.1.008 concernente la promozione dei prodotti agroalimentari.

Software libero

La L.R. 11/2006 recante norme in materia di pluralismo informatico, sulla adozione e la diffusione del software a sorgente aperto e sulla portabilità dei documenti informatici nell'amministrativa regionale, ha prodotto negli ultimi anni degli ottimi risultati. In particolare nel corso del 2008 questo strumento ha permesso di dare seguito ad oltre 100 progetti da parte di Enti locali ed oltre 120 progetti da parte di scuole medie e superiori. In questo modo è stato possibile garantire un risparmio per gli enti locali e le scuole e formazione sia per i dipendenti che per gli studenti coinvolti. Considerato che già nel 2008 non è stato possibile finanziare tutti o progetti presentati a causa di una domanda molto superiore alle risorse stanziare, non si capisce come mai la Giunta non dia modo di poter finanziare il maggior numero di progetti possibile. Nella finanziaria 2009, infatti, è prevista una riduzione significativa delle risorse stanziare (da 235.000 euro a 50.000 euro).